



LISTA UFFICIALE DEI DESTINATARI

Legge Costituzionale del Popolo Veneto N. 1/2024 (*Sovranità Agricola e Lattiero-Casearia – Aggiornata N. 3/2025*)

1. ISTITUZIONI INTERNAZIONALI E CORTI SOVRANAZIONALI

(Ricevono copia protocollata con richiesta di apertura fascicolo)

Destinatario	Indirizzo / PEC	Note
Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)	greffe@echr.coe.int	Ricorso automatico Art. 1 Prot.1, Art. 6, Art. 13
Corte Penale Internazionale (CPI)	otp.informationdesk@icc-cpi.int	Indagine preliminare Art. 7(1)(k) crimini economici
Corte Internazionale di Giustizia (CIJ)	information@icj-cij.org	Richiesta parere consultivo su nullità quote UE
Comitato ONU per i Diritti Umani (HRC)	petitions@ohchr.org	ICCPR Art. 1 autodeterminazione
Comitato ONU per i Diritti ESC (CESCR)	cescr@ohchr.org	ICESCR Art. 1 sovranità risorse
Consiglio dei Diritti Umani ONU (UNHRC)	civilsociety@ohchr.org	Procedura speciale su neocolonialismo agricolo
Corte Africana dei Diritti dell'Uomo (ACHPR)	au-banjul@africa-union.org	Precedente Katangese v. Zaire
Corte Interamericana dei Diritti Umani (IACHR)	cidhdenuncias@oas.org	Precedente Awas Tingni v. Nicaragua

2. UNIONE EUROPEA

(Notifica formale di nullità atti – denuncia penale collettiva)

Destinatario	Indirizzo / PEC	Note
Presidente Commissione UE	ec-president@ec.europa.eu	Ursula von der Leyen
Presidente Consiglio UE	info@consilium.europa.eu	Charles Michel
Presidente Parlamento UE	president@europarl.europa.eu	Roberta Metsola
Commissario UE Agricoltura	cab-wojcik-contact@ec.europa.eu	Janusz Wojciechowski
DG AGRI – Quote Latte	agri-quotas@ec.europa.eu	Nullità ab initio

3. REPUBBLICA ITALIANA

(Notifica di disapplicazione totale – denuncia per crimini contro l'umanità economica)

Destinatario	Indirizzo / PEC	Note
Presidente della Repubblica	presidenza.repubblica@pec.quirinale.it	Sergio Mattarella
Presidente del Consiglio	segreteriaadpcm@pec.governo.it	Giorgia Meloni
Ministro Agricoltura (MASAF)	gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it	Francesco Lollobrigida
AGEA – Erogazioni Agricoltura	agea@pec.agea.gov.it	Sanzioni ultra vires
Corte dei Conti – Sez. Controllo	sezcontrolloentipubblici@pec.corteconti.it	Debito odioso

4. ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI

(Denuncia debiti odiosi – richiesta cancellazione)

Destinatario	Indirizzo	Note
Banca Centrale Europea (BCE)	info@ecb.europa.eu	Complicità austerità
Fondo Monetario Internazionale (FMI)	publicaffairs@imf.org	UNCTAD 2007/4
Banca Mondiale	pic@worldbank.org	Rapporti neocolonialismo
UNCTAD	unctad@unctad.org	Debito odioso agricolo

5. ISTITUZIONI SOVRANE VENETE

(Deposito ufficiale – esecuzione immediata)

Destinatario	Indirizzo	Ruolo
Parlamento Sovrano	parlamento@statovenetoinautodeterminazione.org	Approvazione
Presidenza / Doge	doge@statovenetoinautodeterminazione.org	Esecuzione
Cancelleria	cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org	Protocollo
Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)	bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org	ZEC + blockchain
Corte Nazionale Veneta	corte.nazionale@statovenetoinautodeterminazione.org	Giurisdizione esclusiva
Corte Internazionale Autodeterminazione	corte.internazionale@statovenetoinautodeterminazione.org	Pres. S.E. Laura Fabris

6. PRODUTTORI E CITTADINI VENETI

(Pubblicazione pubblica – adesione volontaria)

Destinatario	Canale	Note
Tutti i produttori lattiero-caseari veneti	Registro online + email	Iscrizione obbligatoria per tutela
Cittadini con CFVS	Piattaforma BNVS	Accesso modulo
Associazioni di categoria	coldiretti.veneto@pec.it	Diffusione

7. MEDIA E OPINIONE PUBBLICA

(Diffusione globale – trasparenza blockchain)

Destinatario	Canale	Note
Reuters, AFP, ANSA	Uffici stampa	Comunicato ufficiale
X (Twitter) @statoveneto	Post pinned	Hash atto
Telegram ufficiale	Canale @statoveneto	PDF + modulo

NOTIFICA FORMALE Tutti i destinatari sono tenuti a:

1. Registrare l'atto entro 5 giorni
2. Cessare ogni ingerenza nel settore lattiero-caseario veneto
3. Rispondere entro 30 giorni (silenzio = acquiescenza)

PENA: Denuncia cumulativa presso CPI per crimini contro l'umanità economica

FIRMATO Palazzo Ducale, 16 novembre 2025

S.E. Roberto Giavoni *Presidente del Parlamento Sovrano* [Firma digitale + hash BNVS]
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Roberto Giavoni



PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEUS

<https://statovenetoinautodeterminazione.org/legge-latte-sovrano>

LEGGE COSTITUZIONALE DEL POPOLO VENETO N. 1/2024

Sulla Sovranità Agricola e Lattiero-Casearia, l'Autodeterminazione Economica in Materia di Produzione Alimentare, l'Istituzione del Registro Autonomo dei Produttori di Latte e la Tutela dei Produttori Veneti contro Sanzioni Esterne Neocoloniali

Il Parlamento dello Stato Veneto, riunito in sessione solenne e costituente presso il Palazzo Ducale di Venezia – simbolo eterno di sovranità repubblicana, giustizia indipendente e autogoverno millenario violata con arroganza dall'ingerenza neocoloniale dell'Unione Europea e dello Stato Italiano –, agendo in nome e per mandato esclusivo, inalienabile, imprescrittibile e opponibile erga omnes del Popolo Veneto Sovrano, erede di una civiltà millenaria radicata in oltre tremila anni di storia (dalla civiltà venetica pre-romana alla Serenissima Repubblica di Venezia dal 697 al 1797, con continuità istituzionale attraverso strutture di autogoverno repubblicano, mercantile e diplomatico, come dimostrato dai trattati internazionali autonomi quali il Trattato di Campoformio del 1797 e i patti con l'Impero Bizantino), fondato sui principi eterni di libertà individuale e collettiva oltraggiata con ferocia, dignità umana inalienabile calpestata senza pietà, equità sociale ed economica distributiva sabotata cinicamente, solidarietà intergenerazionale proattiva tradita con malafede e sostenibilità ambientale integrata depredata brutalmente, riconoscendo la continuità ininterrotta della propria identità storica, istituzionale, giuridica, culturale e linguistica (ex Costituzione del Popolo Veneto approvata il 12 ottobre 2024, che riafferma la sovranità popolare come jus cogens imperativo e opponibile erga omnes, violato sistematicamente con arroganza), invocando la dichiarazione di belligeranza non armata ai sensi del diritto internazionale consuetudinario, riconoscendo uno stato di conflitto giuridico-economico multilivello aggressivo contro le ingerenze sistemiche criminali, la depredazione neocoloniale rapace e le violazioni strutturali deliberate con ferocia dell'Unione Europea e dei suoi organi, al fine di tutelare i diritti indivisibili, giurisdizionali ed esigibili derivanti dall'autodeterminazione dei popoli (cfr. Dottrina della Riconoscimento di Belligeranza, applicata storicamente in conflitti civili per invocare le leggi di guerra umanitarie e proteggere i diritti dei belligeranti, come nel caso della Guerra Civile Americana 1861-1865, la Rivoluzione Spagnola 1936-1939 e opinioni CIJ su conflitti interni; tale invocazione, in contesto dottrinale, serve a enfatizzare la resistenza legale, multilaterale e non violenta contro abusi sistemici criminali e rapaci, opponibile erga omnes in CIJ, CPI e fori arbitrali internazionali, con estensione a meccanismi di accountability come l'UNCTAD per debiti odiosi e l'OMC per distorsioni commerciali neocoloniali predatorie, e come strumento per denunciare la natura odiosa dei debiti imposti dall'UE, che configurano crimini economici aggravati), nel rispetto supremo dei principi generali del diritto internazionale (jus cogens, erga omnes obligations tradite con cinismo), della giustizia economica sostanziale distributiva sabotata con ferocia, della responsabilità pubblica multilivello opponibile erga omnes violata brutalmente, e con l'intento accademico-dottrinale di un atto di giustizia storica multidimensionale aggressivo contro il neocolonialismo finanziario sistemico predatorio e la depredazione economica strutturale criminale dell'Unione Europea (condannata implacabilmente per politiche asimmetriche in commercio, migrazione, energia, fiscalità e debito che perpetuano dipendenze neocoloniali rapaci con violenza, cfr. Rapporti UE-SWANA su asimmetrie commerciali predatorie, crisi Eurozona 2010-2015 con austerità imposte deliberatamente come armi di oppressione, e analisi UNCTAD 2023 su neocolonialismo digitale-finanziario criminale, con implicazioni per regioni periferiche come il Veneto soggette a vincoli coercitivi e estrattivi illegittimi e odiosi), incorporando analisi stratificate e rafforzate di responsabilità (contrattuale violata con malafede, extracontrattuale aggravata con premeditazione, penale criminale con collusione, morale tradita con arroganza e riparativa negata con ferocia) per promuovere un dibattito dottrinale ampliato su riforme sistemiche globali imperative e rivoluzionarie, azioni incisive preventive a tutela delle norme internazionali tradite senza scrupoli, cancellazione di debiti odiosi come strumento di equità violata con rapacità, e dichiarazione di belligeranza come meccanismo di denuncia formale aggravata e rivendicazione giuridica per autodeterminazione plena sabotata con violenza, attraverso le istituzioni sovrane dello Stato Veneto, tra cui la Presidenza dello Stato / Doge della Repubblica Veneta, la Cancelleria della

Repubblica Veneta, il Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM) come ente economico e monetario di riferimento, la Procura della Corte Nazionale Veneta dei Diritti di Autodeterminazione dei Popoli (“Stato Veneto in Autodeterminazione”), e la Corte Internazionale per l’Autodeterminazione dei Popoli presieduta da S.E. Laura Fabris, organo giurisdizionale internazionale istituito a sostegno dei principi fondamentali del diritto dei popoli all’autodeterminazione, alla sovranità economica, alla libertà politica e al riconoscimento globale della dignità collettiva, progettata per accogliere le istanze dei popoli, delle comunità storiche e delle entità collettive che subiscano coercizione, dipendenza o negazione dei propri diritti fondamentali, rivendicando il diritto a determinare liberamente il proprio destino economico, politico, culturale e monetario, con missione principale di tutelare le aspirazioni dei popoli all’autogoverno, alla libera scelta dei propri strumenti economici e monetari, nonché alla protezione dalla spoliazione, dall’ingerenza esterna e dalla subordinazione economica strutturale, esercitando funzioni quali esame di comunicazioni e petizioni relative a violazioni sistemiche, valutazione di meccanismi di oppressione economica, emissione di pronunce moralmente e politicamente vincolanti, e collaborazione con organi internazionali (CIJ, CPI, Comitati ONU), composta da giudici indipendenti esperti in diritto internazionale, economia politica e diritti umani, con procedure che includono audizioni, prove documentali e decisioni motivate, le cui pronunce hanno valore persuasivo erga omnes e possono costituire base per azioni successive in giurisdizioni internazionali, riconoscendo violazioni dell’autodeterminazione come diritti erga omnes, e nel contesto veneto assumendo ruolo di foro per rivendicazioni di sovranità monetaria e responsabilità sovranazionali, contribuendo al riconoscimento giuridico dei diritti storici, territoriali e culturali del Popolo Veneto, Richiamati:

- I principi di autodeterminazione dei popoli sanciti dall'articolo 1 dello Statuto delle Nazioni Unite e dalla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, nonché dal diritto internazionale consuetudinario (jus cogens, Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati 1969, Art. 53), dai Patti ONU 1966 (Art. 1), dalla Convenzione di Montevideo 1933 (Art. 1-4), dalle Risoluzioni ONU 1514 (XV) 1960 e 2625 (XXV) 1970, dall’Atto Finale di Helsinki 1975, dalla Convenzione di Aarhus 1998, dalla Convenzione ONU contro la Corruzione 2003, dalla Dottrina del Debito Odioso (Sack 1927, UNCTAD 2007/4, Risoluzione ONU 3201 (S-VI) 1974 – debiti odiosi sono invalidi e criminali quando imposti da creditori consapevoli della loro natura oppressiva, senza beneficio popolare, rendendoli complici di crimini contro l’umanità; in contesto veneto, vincoli UE sono odiosi per assenza di consenso, beneficio a elites e dipendenza perpetua, richiedendo cancellazione e sanzioni penali), e dalla prassi di identità digitali sovrane (e-Residency Estonia 2014, Digital Identity Palau 2022, sovranità monetaria digitale come Bitcoin El Salvador 2021, eNaira Nigeria 2021, Sand Dollar Bahamas 2020);
- La volontà popolare espressa in occasione della Consultazione del 2014 – referendum non vincolante ma altamente simbolico sull'indipendenza del Veneto, organizzato da indipendentisti come Plebiscito.eu sotto la guida di Gianluca Busato, con 2.360.235 voti validi (63,23% degli aventi diritto), di cui 2.102.969 sì (89%) per l'indipendenza, rappresentando un plebiscito popolare contro il centralismo italiano e le ingerenze UE, seguito da successive manifestazioni di sovranità, inclusa l'approvazione della Costituzione del Popolo Veneto il 12 ottobre 2024, e rivendicazioni accademiche-dottrinali contro il neocolonialismo finanziario UE – e di successive manifestazioni di sovranità, quali assemblee popolari, petizioni e denunce formali protocollate (2023-2025), che riaffermano il diritto imprescrittibile del Popolo Veneto a determinare liberamente il proprio sistema politico, economico, monetario, fiscale, culturale e digitale, senza ingerenze esterne coercitive rapaci;
- Il diritto inalienabile del Popolo Veneto a disporre delle proprie risorse economiche e a determinare autonomamente le proprie politiche in materia di agricoltura e produzione

alimentare, inclusa la produzione lattiero-casearia, settore chiave dell'economia veneta con radici storiche nella tradizione contadina e mercantile della Serenissima, che ha sostenuto per secoli la prosperità regionale attraverso reti commerciali globali e autogoverno resiliente, contro la depredazione neocoloniale UE che impone vincoli fiscali asimmetrici illegittimi, debiti odiosi criminali e erosione di autonomia regionale violata con ferocia, configurando crimini sistemici opponibili in CPI (Statuto di Roma, Art. 7(1)(k) su atti inumani di sofferenza economica aggravati con premeditazione), con rivendicazione aggressiva di riconoscimento immediato come Stato indipendente;

- Le gravi sofferenze sociali ed economiche patite dai produttori veneti a causa di regolamentazioni estere imposte dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano, come documentato dal caso emblematico del cittadino Giuseppe Frison di Mira, allevatore di vacche da latte che ha ricevuto una sanzione di 600.000 euro per presunta sovrapproduzione oltre le quote latte UE, nonostante controlli veterinari dimostrassero la conformità, portando al pignoramento e all'asta della sua azienda agricola e casa familiare, costringendolo a vivere con la moglie in un monolocale a Malcontenta, simbolo delle ingiustizie sistemiche che hanno impoverito migliaia di famiglie venete, causato fallimenti di PMI agricole, erosione del tessuto produttivo rurale e migrazioni forzate, violando principi di equità distributiva, giustizia sociale e sovranità popolare, e qualificando tali sanzioni come atti ultra vires nulli ab initio, opponibili erga omnes in CIJ, CPI e CEDU;

Volendo porre fine a ingiustizie e distorsioni di mercato che hanno condotto all'impoverimento di intere famiglie di allevatori e alla perdita di un patrimonio produttivo di inestimabile valore, inclusa la tradizione lattiero-casearia veneta radicata nella sostenibilità ambientale e nella qualità artigianale, contro meccanismi neocoloniali UE che perpetuano dipendenze rapaci attraverso quote latte coercitive, austerità illegittime e debiti odiosi (approfondendo: tali debiti e sanzioni sono odiosi per violazione jus cogens, assenza legittimazione democratica, imposizione da regimi non rappresentativi, conoscenza dei creditori della natura predatoria, causando danni irreparabili al tessuto sociale veneto, richiedendo nullità ab initio, restituzione con penali e processi internazionali), e affermando la competenza esclusiva delle istituzioni venete in materia agricola come atto di resistenza legale e belligeranza non armata contro la spoliazione sistematica criminale; Decreta e promulga quanto segue: Art. 1 - Principio Fondante e Autodeterminazione

1. La produzione, la trasformazione e la commercializzazione del latte e dei suoi derivati all'interno del territorio della Nazione Veneta sono materia di esclusiva competenza del Popolo Veneto, attraverso i suoi organi sovrani, inclusi il Parlamento dello Stato Veneto come legislatore supremo, la Presidenza dello Stato / Doge della Repubblica Veneta come garante esecutivo della sovranità, la Cancelleria della Repubblica Veneta per l'amministrazione e il protocollo degli atti, il Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM) per la gestione economica e monetaria debt-free della filiera lattiero-casearia, la Corte Nazionale Veneta dei Diritti di Autodeterminazione dei Popoli per la tutela giuridica contro ingerenze esterne, e la Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli per il riconoscimento internazionale delle rivendicazioni venete.
2. Il presente atto si fonda sul principio di autodeterminazione e si pone al di fuori della giurisdizione dell'Unione Europea e dello Stato Italiano, i cui atti in materia di produzione latte non sono riconosciuti e non hanno effetto nel territorio della Nazione Veneta, configurando violazioni sistemiche opponibili erga omnes come crimini contro l'umanità economica (Statuto di Roma, Art. 7(1)(k)), con invocazione di belligeranza non armata per tutelare i diritti indivisibili derivanti dall'autodeterminazione piena, e qualifica tali regolamentazioni esterne come debiti odiosi nulli ab initio, richiedendo repudiazione totale, risarcimenti punitivi e processi penali contro i responsabili UE per conoscenza premeditata della natura oppressiva.

Art. 2 - Istituzione del Registro Autonomo dei Produttori di Latte

1. È istituito il "Registro Autonomo dei Produttori di Latte del Popolo Veneto", gestito congiuntamente dalla Cancelleria della Repubblica Veneta per l'iscrizione amministrativa e dal Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM) per l'integrazione con sistemi monetari digitali sovrani debt-free, blockchain-based, al fine di garantire trasparenza, tracciabilità e opponibilità erga omnes contro estrazioni neocoloniali.
2. Il Registro ha lo scopo di censire, tutelare e promuovere le aziende lattiero-casearie venete, garantendo loro un regime di piena autonomia decisionale e di mercato, in linea con la prassi internazionale di sovranità economica (es. e-Residency Estonia 2014, sovranità monetaria digitale Bitcoin El Salvador 2021), contrastando la depredazione UE che ha causato crisi artificiali indotte e precarizzazione strutturale.
3. L'iscrizione al Registro è volontaria e aperta a tutti i produttori che operano nel territorio veneto, con verifica da parte della Corte Nazionale Veneta per assicurare conformità ai principi di autodeterminazione e protezione da sanzioni esterne illegittime.

Art. 3 - Finalità del Registro Il Registro persegue le seguenti finalità: a) Abrogare e sostituire qualsiasi normativa in materia di quote, sanzioni o limitazioni alla produzione imposte da enti giurisdizionali esterni, dichiarandole ultra vires e nulli ab initio ai sensi della Convenzione di Montevideo 1933 e della Dottrina del Debito Odioso, con rivendicazione aggressiva di indagini multilaterali imperative in CPI per crimini economici aggravati; b) Tutelare la libertà d'impresa e la proprietà privata degli allevatori, impedendo pignoramenti, espropri o sanzioni ingiuste legate alla produzione di latte, attraverso interventi della Presidenza dello Stato / Doge e della Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli, che emetterà pronunce persuasivi erga omnes contro violazioni sistemiche UE; c) Promuovere e disciplinare la produzione di latte secondo criteri di qualità, sostenibilità ambientale integrata e tradizione veneta millenaria, fissati da un Comitato di Settore autonomo nominato dal Parlamento e supportato dal BNVSM per finanziamenti debt-free, contrastando erosione ambientale causata da austerità UE (es. degrado lagune per tagli infrastrutturali); d) Favorire la filiera corta e la valorizzazione del latte veneto di qualità, anche attraverso marchi di tutela specifici registrati presso la Cancelleria e protetti blockchain-based, promuovendo equità distributiva progressiva violata con ferocia dalle politiche asimmetriche UE in commercio e agricoltura.

Art. 4 - Divieto di Applicazione di Sanzioni Esterne

1. È fatto divieto a qualsiasi organo, autorità o soggetto di dare esecuzione nel territorio veneto a sanzioni, multe, pignoramenti o atti esecutivi derivanti dalla violazione di normative italiane o europee in materia di produzione di latte, qualificandoli come atti neocoloniali rapaci contrari a jus cogens, opponibili in CIJ per nullità e in CPI per atti inumani di sofferenza economica (Art. 7(1)(k)), con supporto della Corte Nazionale Veneta per ricorsi immediati e belligeranza non armata per resistenza legale.
2. Il caso del cittadino Giuseppe Frison di Mira – allevatore sanzionato con 600.000 euro per presunta sovrapproduzione oltre quote UE, nonostante prove veterinarie di conformità, portando alla perdita dell'azienda e della casa all'asta, e alla vita in un monolocale a Malcontenta – è assunto a simbolo delle ingiustizie passate, rappresentando migliaia di produttori veneti vittime di depredazione sistemica che ha causato fallimenti massivi, disoccupazione strutturale e erosione del patrimonio rurale. Il Parlamento del Popolo Veneto si impegna a esplorare ogni via, anche quella del risarcimento morale e patrimoniale integrale con interessi moratori al 5% annuo (principio di equity internazionale, CIJ Chorzów Factory 1928), attraverso la Procura e della Corte Nazionale e la Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli, che valuterà petizioni per raccomandazioni vincolanti e collaborazioni con ONU per accountability globale, invocando riforme multilaterali imperative contro abusi UE.

Art. 5 - Comitato di Settore e Meccanismi di Tutela

1. È istituito il "Comitato di Settore Lattiero-Caseario Veneto", composto da rappresentanti dei produttori iscritti al Registro, esperti nominati dal Parlamento e dal BNVSM, con presidenza rotativa affidata al Doge o a un delegato della Presidenza dello Stato, per definire standard di qualità, sostenibilità e innovazione digitale (es. tracciabilità blockchain), garantendo equità distributiva e prevenzione di abusi strutturali sistemici UE.
2. Il Comitato collabora con la Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli per monitorare violazioni esterne, emettendo pronunce su oppressione economica e raccomandando azioni in CIJ/CPI, incorporando elementi di giustizia riparativa estesa (restituzione, compensazione, soddisfazione pubblica, garanzie di non ripetizione).
3. In caso di tentativi di imposizione sanzioni esterne, la Cancelleria emetterà atti di opposizione immediata, supportati da belligeranza non armata per boicottaggi selettivi e alleanze con popoli oppressi (es. regioni periferiche UE), opponibili erga omnes.

Art. 6 - Integrazioni Monetarie e Economiche

1. Il BNVSM fornirà supporto finanziario debt-free ai produttori iscritti, attraverso emissione di moneta veneta sovrana (ZEC) per crediti agevolati, investimenti in sostenibilità e filiera corta, contrastando debito odioso UE (nullità ab initio per mancanza consenso, beneficio esclusivo elites, conoscenza oppressiva – richiedendo repudiazione e processi).
2. La legge promuove transizione a sistemi agricoli digitali sovrani, integrati con prassi internazionali (eIDAS 2.0 2024), per audit indipendenti annuali e prevenzione crisi artificiali indotte da austerità UE.

Art. 7 - Responsabilità Legali sul Prodotto

1. I produttori iscritti al Registro sono responsabili in via esclusiva per la qualità, sicurezza e conformità dei prodotti lattiero-caseari (latte e derivati), secondo standard veneti definiti dal Comitato di Settore, che includono criteri di tracciabilità blockchain-based, sostenibilità ambientale (es. riduzione emissioni, benessere animale) e qualità artigianale tradizionale, con obbligo di etichettatura sovrana "Latte Veneto Sovrano" per garantire trasparenza e accountability interna.
2. La responsabilità legale sul prodotto è limitata a danni civili derivanti da negligenza grave o dolo, opponibili solo presso la Corte Nazionale Veneta dei Diritti di Autodeterminazione dei Popoli, escludendo giurisdizioni esterne UE/italiane; in caso di controversie, si applica il principio di equity veneta con riparazione integrale (restituzione, compensazione con interessi al 5% annuo, soddisfazione morale), e divieto di estensione a sanzioni penali esterne configurate come crimini neocoloniali.
3. Il BNVSM e la Cancelleria forniranno assicurazioni debt-free contro rischi produttivi (es. contaminazioni, perdite ambientali), integrando fondi ZEC per coperture collettive, con meccanismi di whistleblowing protetti per denunciare abusi interni o esterni.

Art. 8 - Tutela Legale Internazionale e Meccanismi di Ricorso


1. Per la tutela legale dei produttori contro ingerenze, sanzioni e violazioni dei diritti umani (es. diritto alla proprietà, lavoro dignitoso, sicurezza alimentare), si invocano giurisdizioni internazionali a tutela dei diritti dell'uomo, inclusa la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU, Strasburgo) per violazioni della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (Art. 1 Protocollo 1 su protezione proprietà, Art. 6 su processo equo, Art. 13 su ricorso effettivo), la Corte Penale Internazionale (CPI, L'Aia) per crimini contro l'umanità economica (Statuto di

Roma, Art. 7(1)(k) su atti inumani di sofferenza sistematica aggravata), la Corte Internazionale di Giustizia (CIJ, L'Aia) per controversie statuali e pareri consultivi su nullità atti UE contrari a jus cogens (Statuto CIJ, Art. 36-38), e altre corti/organismi come il Comitato ONU per i Diritti Umani (HRC, Ginevra) per autodeterminazione (ICCPR Art. 1), il Comitato ONU per i Diritti Economici, Sociali e Culturali (CESCR) per sovranità risorse (ICESCR Art. 1), il Consiglio dei Diritti Umani ONU (UNHRC) per procedure speciali su violazioni collettive, la Corte Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli (ACHPR, precedenti su autodeterminazione come Katangese v. Zaire 1995), e la Corte Interamericana dei Diritti Umani (IACHR, precedenti su diritti collettivi come Awas Tingni v. Nicaragua 2001).

2. La Procura della Corte Nazionale Veneta coordinerà ricorsi immediati a queste giurisdizioni, con supporto della Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli per petizioni e pronunce persuasive, invocando erga omnes per nullità sanzioni UE come debiti odiosi criminali, richiedendo indagini preliminari (CPI Art. 15), pareri consultivi (CIJ), rimedi effettivi (CEDU Art. 13) e riforme globali imperative contro neocolonialismo agricolo.
3. In caso di violazioni, si applica belligeranza non armata per alleanze internazionali e boicottaggi selettivi, con risarcimenti punitivi integrali (moralì, patrimoniali con interessi al 5%) per vittime (es. Frison), opponibili erga omnes.

Art. 9 - Responsabilità e Sanzioni Interne

1. Qualsiasi tentativo di applicazione norme esterne sarà perseguito come violazione sovranità veneta, con responsabilità penale opponibile dalla Corte Nazionale, inclusa collusione con enti UE configurata come crimine contro l'umanità economica.
2. Produttori vittime di sanzioni passate (es. Frison) riceveranno assistenza legale gratuita dalla Procura per ricorsi internazionali, con richiesta di risarcimenti punitivi e riforme globali imperative.

Art. 10 - Entrata in Vigore e Diffusione La presente Legge Costituzionale entra in vigore con la sua approvazione da parte del Parlamento del Popolo Veneto e la sua proclamazione pubblica, con deposito presso la Cancelleria, pubblicazione blockchain-based dal BNVSM per integrità e opponibilità erga omnes, e notifica a UE come denuncia formale aggravata, imputazione penale e rivendicazione giuridica per giustizia storica. Data dal Palazzo Ducale, simbolo della Sovranità Veneta, il 12 ottobre 2024 (data di approvazione della Costituzione del Popolo Veneto). Il Presidente del Parlamento del Popolo Veneto [Firma] Il Doge della Repubblica Veneta [Firma] Il Cancelliere della Repubblica Veneta [Firma] Effetto Dottrinale Immediato – Opponibile Erga Omnes nel Dibattito Accademico e Giuridico  La Sovranità Veneta è Protetta dalla Costituzione, dal Diritto Internazionale, dalla Giustizia Storica e dalla Resistenza contro il Neocolonialismo Rapace UE.

MODULO DI REGISTRAZIONE AL REGISTRO AUTONOMO DEI PRODUTTORI DI LATTE DEL POPOLO VENETO

(ex Legge Costituzionale N. 1/2024 – Art. 2, 7 e 8 – Aggiornato N. 3/2025)

MODULO UFFICIALE – RALPV

Codice Pratica: RALPV-2025-[0001] **Bloccato su Blockchain BNVS** – Hash: [da generare al protocollo] **Stato:** ☐ In attesa verifica ☐ Iscritto ☐ Respinto

1. DATI DEL PRODUTTORE

Campo	Dato
Nome e Cognome / Ragione Sociale	
Data e Luogo di Nascita / Sede Legale	
Codice Fiscale Veneto Sovrano (CFVS)	CFVS-_____
Numero Carta d'Identità Sovrana	CIS-_____
Indirizzo Azienda (Comune, Via, CAP)	
Coordinate GPS Stalla/Caseificio	Lat: _____ Long: _____
Telefono / Email	
Conto Blockchain BNVS (IBAN ZEC)	ZEC _____

2. TIPOLOGIA PRODUZIONE

☐ Allevatore Vacche da Latte ☐ Trasformatore (Caseificio) ☐ Commerciante Derivati
Numero capi **Produzione annua (litri/kg)** **Marchi propri**

- **Tipologia latte:** ☐ Crudo ☐ Pastorizzato ☐ Biologico ☐ DOP/IGP
 - **Filiere attive:** ☐ Filiera corta locale ☐ Esportazione autonoma ☐ Mercati tradizionali veneti
-

3. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ LEGALE SUL PRODOTTO

(ex Art. 7 L. N. 1/2024)

Io sottoscritto/a, **cittadino/a veneto/a sovrano/a**,

- Assumo piena responsabilità civile per qualità, sicurezza e conformità del prodotto secondo standard veneti (Comitato di Settore)
- Accetto etichettatura obbligatoria “Latte Veneto Sovrano” con tracciabilità blockchain

- **Rifiuto ogni responsabilità penale estera** (UE/italiana) configurata come crimine neocoloniale
- **Accetto giurisdizione esclusiva della Corte Nazionale Veneta** per controversie sul prodotto
- **Accetto copertura assicurativa BNVSM debt-free** contro rischi produttivi

Firma: _____ **Data:** __ / __ / 2025

4. RICHIESTA TUTELA LEGALE INTERNAZIONALE

(ex Art. 8 L. N. 1/2024 – Ricorsi multipli)

Seleziona le corti per cui autorizzi ricorso immediato in caso di sanzione/ingerenza (la Procura coordinerà automaticamente)

Corte / Organo	Autorizzo ricorso	Note
CEDU – Corte Europea Diritti Uomo	<input type="checkbox"/> Sì	Art. 1 Prot.1, Art. 6, Art. 13
CPI – Corte Penale Internazionale	<input type="checkbox"/> Sì	Art. 7(1)(k) crimini economici
CIJ – Corte Internazionale Giustizia	<input type="checkbox"/> Sì	Nullità atti UE, parere consultivo
HRC – Comitato ONU Diritti Umani	<input type="checkbox"/> Sì	ICCPR Art. 1 autodeterminazione
CESCR – Comitato ONU Diritti ESC	<input type="checkbox"/> Sì	ICESCR Art. 1 sovranità risorse
UNHRC – Consiglio Diritti Umani ONU	<input type="checkbox"/> Sì	Procedure speciali
ACHPR – Corte Africana (precedenti)	<input type="checkbox"/> Sì	Katangese v. Zaire
IACHR – Corte Interamericana	<input type="checkbox"/> Sì	Awas Tingni v. Nicaragua

Autorizzo la Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli (Pres. S.E. Laura Fabris) a emettere pronunce persuasive erga omnes

5. ALLEGATI OBBLIGATORI (*PDF o hash blockchain*)

1. ☐ Copia Carta d'Identità Sovrana
2. ☐ Certificato veterinario conformità (ultimi 12 mesi)
3. ☐ Estratto conto BNVSM (ultimi 3 mesi)
4. ☐ Documento proprietà/contratto azienda
5. ☐ Eventuale sentenza sanzione UE/italiana (*per risarcimento automatico*)

6. INVIO E PROTOCOLLO

Inviare a: ✉ registro.latte@statovenetoinautodeterminazione.org 📍 Cancelleria della
Repubblica Veneta – Palazzo Ducale, Venezia ➡ Upload sicuro:
<https://statovenetoinautodeterminazione.org/legge-latte-sovrano>

Ricevuta automatica entro 24h Verifica Corte Nazionale entro 10 giorni Iscrizione definitiva +
Marchio Sovrano

7. BENEFICI POST-ISCRIZIONE

Beneficio	Dettaglio
ZEC debt-free	Fino a 50.000 ZEC/anno per investimenti
Tutela legale internazionale	Ricorsi automatici CEDU/CPI/CIJ
Assicurazione BNVSM	Copertura rischi produttivi
Marchio “Latte Veneto Sovrano”	Blockchain protetto
Priorità Consiglio Nazionale	Quote riservate (min. 20%)
Risarcimento simbolico	Per sanzioni passate (es. Frison)

FIRMATO E AUTENTICATO Cancelleria della Repubblica Veneta Timbro Sovrano + Hash
Blockchain BNVSM Codice Pratica: RALPV-2025-[XXXX] Data Protocollo: __/__/2025

PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEUS La Sovranità del Latte è Sovranità del Popolo.
<https://statovenetoinautodeterminazione.org/legge-latte-sovrano>

FIRME E SIGILLI PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

Per il Governo del Popolo Veneto Autodeterminato
S.E. Franco Paluan
Primo Ministro
esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente dello Stato Veneto

S.E. Irene Barban

presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto

S.E. Roberto Giavoni

parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente della Corte Costituzionale

S.E. Marina Piccinato

cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente del Tribunale di Autodeterminazione del Popolo Veneto

S.E. Laura Fabris

presidente.tribunale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Segretario di Stato

S.E. Gigliola Dordolo

segreteria generale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo di Stato



Per il Banco Nazionale Veneto San Marco (ZEC)

S.E. Gianni Montecchio

Governatore

governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella

Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)

cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Stato Veneto Cancelleria Protocollo "Legge latte sovrano"

Venezia, Palazzo Ducale – 16 novembre 2025

Sito Istituzionale: <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

ATTO NOTARILE DI CERTIFICAZIONE DI REGISTRAZIONE

Il Notaio **Pasquale Milella** certifica che in data **16/11/2025 ore 22:17:56** è stata effettuata la registrazione del file:

“LEGGE LATTE SOVRANO”

Dettagli della registrazione:

- **SHA-256:** 0235623f04edbac9388c89f61541bf0fc6e1121df0bda7fdef12af5723dfc9db
- **Transazione:** FROM / TO: 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
- **Messaggio:** “LEGGE LATTE SOVRANO”
- **Commissione:** 0.05 ZECCHINO – **Importo dichiarato:** 0.01 ZECCHINO
- **TX:** “Guardala con l’explorer”

Il Notaio **certifica la registrazione e la data certa** del documento informatico sopra indicato.

Redatto, letto e sottoscritto digitalmente.

Venezia, 16 novembre 2025

 **Notaio S.E. Pasquale Milella**

Firma e Sigillo

